



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - Legge Provinciale 21 aprile 1987, n. 7.
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 2506 di data 18 giugno 2018

Oggetto: Legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7;

Autorizzazione all'introduzione di una variante al progetto autorizzato per la realizzazione di un edificio destinato alla ristorazione nell'area sciabile dell'Alpe Lusia-Bellamonte, in località "La Morea", in Comune di Predazzo.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------------------|---|
| - dott. Romano STANCHINA | - Presidente f.f. |
| - geom. Gianfranco MITTEMPERGHER | - componente supplente Servizio Impianti a fune e piste da sci |
| - dott. Luca MALESANI | - componente supplente Servizio Foreste e fauna |
| - dott.ssa Paola VISINTAINER | - componente supplente Servizio Geologico |
| - dott.ssa Elisabetta ROMAGNONI | - componente supplente Servizio sviluppo sostenibile e aree protette |
| - dott.ssa Cristina PENASA | - componente supplente Servizio Bacini Montani |
| - arch. Alessia RUGGERI | - componente supplente Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio |
| - ing. Claudio PALLAORO | - componente supplente Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali |
| - geom. Sergio BENIGNI | - componente supplente Servizio Prevenzione rischi |

Sono altresì presenti, senza diritto di voto, l'ing. Matteo Merzliak del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, il geom. Antonio Nicolussi e il p.ind. Stefano Gatti del Servizio Impianti a fune e piste da sci.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento dott. Alessandro Silvestri.

...o.O.o...

Premesso che l'art. 35 delle norme di attuazione della l.p. 27 maggio 2008, n. 5 "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale", ha previsto, tra l'altro, che attrezzature di servizio e infrastrutture strettamente connesse allo svolgimento degli sport invernali e altre funzioni e infrastrutture ammissibili nelle aree sciabili siano ammesse solo previo accertamento della loro stretta connessione o compatibilità con lo svolgimento degli sport invernali, nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle norme provinciali in materia.

Considerato che con l'art. 101 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, approvato con il Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg, sono state approvate le disposizioni in materia di edificazione nelle aree sciabili, attuative dell'art. 35 sopra citato.

Vista la domanda pervenuta in data 7 giugno 2018, con la quale la società Primavera S.r.l., con sede in Predazzo, Via Garibaldi, 26/5, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7, l'autorizzazione di una variante progettuale rispetto a quanto autorizzato per la realizzazione di un edificio destinato alla ristorazione nell'area sciabile dell'Alpe Lusia-Bellamonte, in località "La Morea", in Comune di Predazzo, con deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2329 di data 22 maggio 2017.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma del dott. arch. Anna Lisa Guadagnini, datati maggio 2018.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede una variante al progetto, originariamente autorizzato, relativa alla modifica nella distribuzione degli spazi interni al piano interrato e piano terra della struttura con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo dei locali medesimi. Tale redistribuzione comporta anche modeste modifiche prospettiche con particolare riferimento alla posizione e dimensionamento di alcuni fori architettonici. Il bordo perimetrale della struttura in calcestruzzo della terrazza e della copertura previsto in legno a doghe orizzontali verrà eseguito in lamiera color grigio antracite.

Accertato che la variante in questione non modifica il numero dei posti a sedere considerati nel progetto originariamente autorizzato.

Considerato che i lavori in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- visto l'art. 35 delle norme di attuazione della l.p. 27 maggio 2008, n. 5;
 - vista la l.p. 4 marzo 2008 n. 1;
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012;
 - visto il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (*decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg*);
 - vista la deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2329 di data 22 maggio 2017;
- ai sensi dell'articolo 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7, ad unanimità di voti,

d e l i b e r a

1. di autorizzare, la società Primavera S.r.l., con sede in Predazzo, Via Garibaldi, 26/5, una variante progettuale rispetto a quanto autorizzato per la realizzazione di un edificio destinato alla ristorazione nell'area sciabile dell'Alpe Lusia-Bellamonte, in località "La Morea", in Comune di Predazzo, con deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2329 di data 22 maggio 2017, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza delle condizioni e prescrizioni tecnico-operative contenute nella deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2329 di data 22 maggio 2017;
3. di stabilire che per i lavori, autorizzati con il presente atto, i termini esecutivi siano quelli stabiliti con la deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2329 di data 22 maggio 2017;
4. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio Impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione Forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
5. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
6. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio Foreste e fauna per il controllo di competenza;
7. di rendere noto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- dott. Alessandro Silvestri -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Romano Stanchina -

GM/fr